



AVVISO PUBBLICO
PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA
COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO
REGIONALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO O IL POTENZIAMENTO DI
CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE SUL
TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA.
CUP B29I25000150001

PREMESSO CHE:

- Con il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri del 26 settembre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2023) - Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di Programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza – Annualità 2022 sono state stanziati risorse pari a complessivi €798.820,00 in favore della Regione della Campania di cui, tra l'altro, € 698.600,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti ai sensi dell'art. 26 bis del D.L. 104/2020; € 52.601,00 per l'istituzione, il potenziamento ed il funzionamento dei medesimi Centri;
- Con il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2023 - Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Annualità 2023 sono state stanziati, in favore della Regione Campania, ulteriori risorse finalizzate alla istituzione ed al potenziamento di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pari a complessivi € 53.659,00;
- La Regione Campania, con la D.G.R. 193/2023, ha provveduto a recepire l'Intesa raggiunta in data 14.09.2022 (Intesa CSR n. 184, in G.U. n. 276 del 25.11.2022), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (C.U.A.V.);
- Con la medesima D.G.R. la Regione Campania ha provveduto a programmare le risorse stanziati con DPCM 26.09.2022 ed in particolare: in € 698.600,00 per istituzione e potenziamento dei centri per uomini autori di violenza ed € 52.601,00 per istituzione, potenziamento e funzionamento dei medesimi centri, per la realizzazione di interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli uomini autori della violenza, per prevenire o almeno limitare il reiterarsi delle azioni di violenza maschile e le conseguenze fisiche e psicologiche che le stesse producono sulla salute delle donne e dei loro figli, favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- Con la richiamata D.G.R. la Giunta ha formulato indirizzo affinché la Direzione competente attivasse una manifestazione di interesse per l'istituzione di C.U.A.V., recanti i requisiti della Intesa CSR 14.09.2022, sulla base di criteri di opportuna distribuzione dei centri per provincia al fine di assicurare la più ampia copertura territoriale del servizio e/o per il finanziamento di centri e/o sportelli già eventualmente attivi sul territorio campano;
- Con la successiva D.G.R. 409/2024 la Regione Campania ha programmato, ad integrazione delle precedenti, le risorse stanziati con il DPCM 23 novembre 2023, in complessivi €



53.659,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere.

- Con Decreto Dirigenziale n. 418 del 04/03/2025 la Regione Campania ha emanato l'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania.

SI RENDE NOTO CHE:

è indetto un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione d'interesse da parte di Enti del Terzo Settore finalizzate alla costituzione di un ATS per la istituzione sul territorio della provincia di Salerno di un C.U.A.V. con la finalità di prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza, secondo quanto previsto nell'avviso regionale di cui al D.D. n. 418 del 04/03/2025.

1. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono presentare la propria manifestazione di interesse le seguenti tipologie di soggetti, aventi sede operativa in Regione Campania:

- a Soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 11/2007.

Gli enti del Terzo settore che aderiscono all'ATS, a pena di esclusione, possono partecipare ad un solo progetto.

Gli enti partecipanti si impegnano a sottoscrivere, in caso di approvazione del progetto, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, un Accordo Territoriale nella forma dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68, commi 1 e 6 del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal medesimo Codice per il caso di RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario

2. DURATA

Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, deve essere articolata in una durata di 18 mesi.

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

I C.U.A.V. beneficiari del contributo dovranno:

- garantire i requisiti strutturali e organizzativi di cui all'art. 3 dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;
- garantire l'operatività del C.U.A.V. finanziato per almeno 18 mesi e che le prestazioni minime, di cui all'articolo 5 della citata Intesa, siano erogate a favore delle persone residenti e/o domiciliate nel territorio regionale;
- assicurare sia un'apertura di almeno due giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di dodici ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;



- avvalersi di personale maschile e femminile, specificamente formato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa del 14 settembre 2022, organizzato in équipe multidisciplinare nel rispetto di quanto previsto dal medesimo art. 4 dell'Intesa; l'équipe del C.U.A.V. deve essere formata da almeno tre operatori/operatrici e deve comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere; l'équipe può comprendere altre figure professionali quali educatore/trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico culturale, criminologo/a;

- garantire le prestazioni minime nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 dell'Intesa:

a) accesso ai servizi;

b) colloqui di valutazione;

c) presa in carico (individuale e/o di gruppo) con relativi percorsi da realizzare in stretta collaborazione con gli Uffici di pubblica sicurezza e uffici giudiziari (secondo protocollo/intesa da sottoscrivere entro la data di inizio delle attività del C.U.A.V. o, nel caso di richiesta di potenziamento di C.U.A.V. già esistente, prima della ricezione del finanziamento);

d) valutazione del rischio;

e) attività di prevenzione primaria da svolgersi sul territorio regionale quali ad es. eventi/iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità attraverso incontri nelle scuole e sul territorio volti a diffondere la conoscenza dei C.U.A.V. nonché il lavoro di rete con altri servizi.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La Manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del decimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Salerno, all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.salerno.it con oggetto "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA". Alla PEC dovranno essere allegati debitamente compilati e firmati digitalmente dal legale rappresentante, pena esclusione, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione (all.1 al presente Avviso);
- formulario di progetto (all.2 al presente Avviso);
- statuto dell'ETS
- carta dei servizi
- Copia di documento di identità del Legale Rappresentante e, se diverso, del referente di progetto.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini dell'ammissione alla selezione, i soggetti che intendono presentare la propria manifestazione dovranno possedere i seguenti requisiti:

A. Requisiti di ordine generale:

- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;



•

- per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva, essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- dichiarare l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti;

B. Requisiti di idoneità professionale:

- Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ;
- Aver previsto nello statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne, coerentemente con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul.

C. Capacità tecniche e professionali

Aver maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza per un periodo di almeno tre anni consecutivi.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Direttore dell'Ambito S5.

La Commissione, a seguito di una preliminare verifica di ammissibilità delle istanze, procederà all'esame delle domande pervenute in base alla seguente griglia di valutazione:

Criteria di valutazione	Giudizio	Punteggio
Esperienze pregresse nell'ambito delle attività cui il soggetto si candida (possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte, esperienza pregressa dei professionisti coinvolti)	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 6• 8• 10
Modalità di organizzazione, numero e tipologia delle risorse umane, strumentali e metodologiche utilizzate. Sarà valutata la qualità del modello organizzativo del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali).	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 6• 8• 10
Attività di formazione e supervisione professionale e tecnica del personale (analisi fabbisogno, azioni, fasi e sviluppo)	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 6• 8• 10
Adesione a protocolli operativi o accordi con le istituzioni o con altri enti pubblici e/o privati presenti sul territorio .	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono	<ul style="list-style-type: none">• 0• 3• 4



	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 5
Qualità della proposta progettuale: Verranno valutati il livello di chiarezza e dettaglio della proposta (Analisi dei bisogni rilevati sulla scorta dell'esperienza maturata nel territorio regionale, obiettivi, fasi e sviluppo delle azioni, organigramma previsto, modulistica in uso) Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 10• 15• 20
Presentazione dell'analisi di genere dell'area di riferimento rispetto ai fabbisogni con indicazione delle fonti e delle analisi svolte. Rispondenza ai bisogni del territorio di riferimento e della relativa utenza specifica	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 3• 4• 5
Impatto sul territorio e sui cittadini : attitudine anche potenziale della proposta progettuale alla diffusione a scopi di prevenzione e di riduzione della reiterazione di eventi criminosi di violenza sulle donne	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 3• 4• 5
Sostenibilità della proposta progettuale (descrivere la strategia di sostenibilità dei risultati attesi e di replicabilità dell'intervento)	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 6• 8• 10
Monitoraggio e valutazione (illustrare le attività di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione dei singoli interventi e attività, al raggiungimento degli obiettivi e all'analisi dei rischi connessi con l'attuazione dell'intervento)	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 3• 4• 5
Coerenza del piano di costi con le attività progettate	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 6• 8• 10
Cronoprogramma delle attività (articolato su 18 mesi)	<ul style="list-style-type: none">• Scarso• Sufficiente• Buono• Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• 0• 6• 8• 10

Il punteggio massimo raggiungibile dalla proposta progettuale è di 100, non verranno ammesse in ogni caso istanze valutate con meno di 60 punti.

7. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'ETS individuato col presente Avviso, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscriverà, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

In caso di approvazione del progetto da parte della Regione, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento dovrà essere formalmente costituito nella forma



dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art.68 del D. Lgs. n.36/2023) conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila. Resta riservata all'Ambito Territoriale S05 la redazione definitiva della proposta progettuale per l'istituzione del C.U.A.V., con l'individuazione delle attività, degli interventi e del piano finanziario. L'Ambito Territoriale S5 si riserva la facoltà di inserire all'interno dell'iniziativa le attività che riterrà di rilevanza strategica per l'attuazione degli obiettivi della programmazione in materia.

Il presente avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Salerno www.comune.salerno.it e sul sito istituzionale dell'Ambito S5 www.pianosociales5.it

8. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui l'Ambito entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, esclusivamente per le finalità attinenti all'attuazione del presente intervento.

9. NORME FINALI

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizione giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Ambito S5, che si riserva di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente manifestazione si fa riferimento all'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. - D.D. n. 418 del 04/03/2025

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortuna Montone, funzionario amministrativo del Comune di Salerno, tel 089666102, mail fortuna.montone@comune.salerno.it.

Le richieste di chiarimento andranno effettuate solo a mezzo pec all'indirizzo: protocollo@pec.comune.salerno.it specificando nell'oggetto "Chiarimenti Avviso istituzione C.U.A.V.". Dette richieste dovranno pervenire entro e non oltre i primi 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

Il Direttore
Dott. Giuseppe Bonino